



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 28 del 18 luglio 2024

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 18 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **SECONDA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

| SINDACO | | | |
|---------------------------|---------|-------------------------------|---------|
| MANFREDI Gaetano | Assente | | |
| 1) ACAMPORA Gennaro | P | 21) GUANGI Salvatore | P |
| 2) AMATO Vincenza | P | 22) LANGE CONSIGLIO Salvatore | P |
| 3) ANDREOZZI Rosario | P | 23) LONGOBARDI Giorgio | Assente |
| 4) BASSOLINO Antonio | Assente | 24) MADONNA Salvatore | Assente |
| 5) BORRELLI Rosaria | P | 25) MAISTO Anna Maria | P |
| 6) BORRIELLO Ciro | P | 26) MARESCA Catello | P |
| 7) BRESCIA Domenico | Assente | 27) MIGLIACCIO Carlo | Assente |
| 8) CARBONE Luigi | P | 28) MINOPOLI Roberto | P |
| 9) CECERE Claudio | Assente | 29) MUSTO Luigi | P |
| 10) CILENTI Massimo | Assente | 30) PAIP AIS Gennaro Demetrio | Assente |
| 11) CLEMENTE Alessandra | Assente | 31) PALUMBO Rosario | Assente |
| 12) COLELLA Sergio | P | 32) PEPE Massimo | P |
| 13) D'ANGELO Bianca Maria | Assente | 33) RISPOLI Gennaro | P |
| 14) D'ANGELO Sergio | P | 34) SAGGESE Fiorella | Assente |
| 15) ESPOSITO Aniello | Assente | 35) SANNINO Pasquale | Assente |
| 16) ESPOSITO Gennaro | P | 36) SAVARESE d'Atri Walter | P |
| 17) ESPOSITO Pasquale | P | 37) SAVASTANO Iris | P |
| 18) FLOCCO Salvatore | P | 38) SIMEONE Gaetano | P |
| 19) FUCITO Fulvio | P | 39) SORRENTINO Flavia | P |
| 20) GRIMALDI Luigi | Assente | 40) VITELLI Mariagrazia | P |

ve of CN

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di seconda convocazione.

Assiste ai lavori il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.

Risulta presente in aula il Ragioniere Generale, dott.ssa Claudia Gargiulo, e la Dirigente del Servizio Programmazione e Valutazione, dott.ssa Alessia Piccolo, per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 08/07/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 285 del 26/07/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, ed alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile. Inoltre è stato inviato al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2024/632372 del 15/07/2024, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Entra in aula il Consigliere Esposito Gennaro (presenti n. 24).

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene di evitare la lettura della nota di sintesi in quanto già trasmessa a tutti i Consiglieri con nota PG/2024/636399 del 15/07/2024, in copia allegata (**allegato n. 1**).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Esposito Gennaro evidenziando di non far parte della Commissione Bilancio e di trovarsi di fronte a frequenti e numerose modifiche al DUP, diversamente dal passato, chiede al Consigliere Savarese d'Atri, Presidente della Commissione Bilancio, maggiori informazioni sulle modifiche proposte con la deliberazione in esame al DUP, in quanto documento importante che programma nel dettaglio la gestione della Città.

Il Consigliere Savarese d'Atri ringrazia l'Assessore Pier Paolo Baretta per il lavoro svolto ed il contributo offerto dai Colleghi Commissari in occasione della discussione della Deliberazione all'interno della Commissione Bilancio, da lui presieduta. Spiega che le modifiche proposte al DUP sono particolarmente rilevanti, come quelle derivanti dall'istituzione di due diverse Aree: l'"Area Tecnica Patrimonio" e l'"Area Amministrativa Patrimonio" in luogo dell'unica Area Patrimonio prima prevista; l'integrazione della programmazione con l'inserimento di progetti finanziati nell'ambito del PN Metro Plus, riferiti, ad esempio, all'agenda digitale e innovazione urbana; la digitalizzazione degli atti dell'archivio edilizia privata, ed ulteriori n. 6 interventi di edilizia scolastica e nuovi interventi di verifica sismica di edifici pubblici e scuole. Rende noto che anche le Municipalità hanno proposto delle modifiche, previste all'interno della Deliberazione in discussione, e che la Commissione Bilancio ha valutato favorevolmente, citando ad esempio gli interventi di manutenzione straordinaria della facciata di Villa Capriccio nella Municipalità 3 e la riqualificazione di Santa Maria del Pianto.

Entra in aula il Consigliere Simeone (presenti n. 25).

Il Consigliere D'Angelo Sergio condivide le parole dell'Assessore Pier Paolo Baretta per il quale è frequente che il DUP debba essere aggiornato ogni qual volta ciò sia necessario, tuttavia invita a riflettere sul metodo, perché, afferma, che il DUP è "*la Bibbia dell'attività amministrativa di un Comune*" per cui, prima di promuovere qualsiasi atto amministrativo successivo all'approvazione del Documento ritiene necessario verificarne la coerenza con le sue previsioni, non essendo possibile una programmazione a consuntivo. Ritiene che le modifiche proposte sono tali da far intuire che il DUP approvato ad inizio anno o è stato redatto con leggerezza e successivamente interpretato allo stesso modo, oppure che si sia "*vittime di uno sconvolgimento amministrativo*" tale da richiederne la scrittura. Invita, dunque, ad una maggiore attenzione nella redazione degli strumenti di programmazione fondamentali, quindi Bilancio di previsione, Bilancio consuntivo e DUP, ed ad un loro ricorso più appropriato, affermando che, diversamente, si rischia di svilire gli strumenti che la legge mette a disposizione, come accade nel caso delle variazioni di Bilancio,

anch'esse legittime perché consentono di far fronte ad un imprevisto sul percorso amministrativo, ma il cui eccessivo utilizzo lascia intendere, a suo avviso, errori nella redazione del Bilancio di previsione.

Il Consigliere Maresca condivide le osservazioni del Consigliere D'Angelo Sergio in base al quale il DUP è un documento finalizzato alla programmazione che, in quanto tale, non è possibile poi effettuare a consuntivo. Menziona la modifica della programmazione prevista per l'Area Urbanistica che riguarda il Piano di recupero dell'ex insediamento industriale "Manifattura Tabacchi" ed evidenzia come siano state revocate, con Deliberazione di Giunta n. 402 del 10/11/2023, le Deliberazioni di approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione, sostenendo quindi che il cambiamento degli obiettivi è stata una scelta della Giunta, non del Consiglio Comunale, che in sostanza oggi è chiamato a ratificare una scelta già operata dalla Giunta di modificare la programmazione approvata. Invita l'Aula a recuperare "*un po' di orgoglio pragmatico*", rivendicando la funzione e l'importanza del Consiglio Comunale.

Entrano in aula i Consiglieri Cecere, Maisto, Minopoli e Palumbo (presenti n. 29).

Il Consigliere Guangi chiede informazioni sulla percentuale di attuazione da parte dell'Amministrazione del DUP, definito da lui, in sede di discussione, come il "*libro dei sogni*", a suo avviso redatto solo per dare all'esterno la sensazione che si sta lavorando in direzione dei cittadini napoletani. Ritiene che ad oggi non sia stato raggiunto alcun obiettivo individuato ad inizio mandato, neanche per le Municipalità, essendo ancora pendenti alcuni interventi richiesti da lui e da alcuni Colleghi della Maggioranza. Sul tema del patrimonio, evidenzia la divisione dell'Area nel tentativo, a suo avviso, di dare un'accelerata, non facendo altro, a suo giudizio, che mandare intere famiglie per strada con lo sgombero degli immobili, spesso occupati per necessità. Ritiene che solo Napoli Servizi sia la nota positiva del patrimonio perché, con le poche risorse a sua disposizione, fa il possibile per adempiere alla sua funzione manutentiva di un patrimonio che versa in condizioni gravi. Afferma che, fatta eccezione per il crescente settore turistico, la Città non ha registrato alcun miglioramento, citando ad esempio la spazzatura presente in tutta la Città, o l'apertura della Linea 6 della Metropolitana, per la quale non sono ancora state disposte assunzioni. Sulla riorganizzazione della macchina comunale, fa presente che in tante Municipalità non sono presenti uffici che consentano, ad esempio, ad una persona anziana di poter raggiungere agevolmente gli uffici, anche solo per il rinnovo della carta d'identità. Concorda con il Consigliere Maresca sulla necessità che le modifiche in proposta andavano presentate in sede di discussione del DUP, ed annuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia, auspicando che quanto prima si possa "*aggiustare il tiro*" e "*mettere in moto la macchina della Città*" attraverso il "*libro dei fatti*".

La Consigliera Savastano ritiene imbarazzante ricevere la nota di sintesi solo poche ore prima della discussione, peraltro evidenziando anche una sua eccessiva genericità, soprattutto quando in discussione sono modifiche al DUP, documento che indica la linea strategica sul futuro della Città di Napoli. Con riferimento all'aspetto turistico, menziona gli aggiornamenti previsti all'interno della nota di sintesi per l'Area Sviluppo Economico e Turismo riguardanti l'aggiornamento e l'integrazione del testo programmatico relativo alle occupazioni di suolo pubblico, all'elenco delle edicole e dei chioschi, al Piano di Localizzazione delle Edicole ed al Piano di Razionalizzazione del sistema di distribuzione carburanti, chiedendo, quale membro della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, al Consigliere Carbone, Presidente della citata Commissione, delucidazioni, rilevando come, benchè se ne stia discutendo, non sia ancora stato aggiornato il piano delle edicole, dei chioschi, la localizzazione delle edicole e del sistema di distribuzione carburante, mentre ritiene che leggendo la citata nota potrebbe sembrare che tutto ciò sia stato già fatto. Si sofferma, in particolare, sulle edicole, rappresentando la necessità di rivitalizzarle, anche attraverso l'attribuzione di servizi con finalità turistica, nonché sul tema della ricollocazione dei chioschi, chiedendo spiegazioni agli Assessori competenti e al Presidente della commissione in ordine ai contenuti della deliberazione.

Entra in aula il Consigliere Sannino (presenti n. 30).

Il Consigliere Carbone spiega che i documenti di sintesi preparati dagli uffici dell'Assessore Pier Paolo Baretta non rispondono, per loro natura e funzione, a dettagliare esattamente il testo delle

Deliberazioni, costituite da un quadro complesso, difficilmente leggibile e si soffermano solo su alcuni aspetti per accompagnare una spiegazione del testo. Afferma che, poiché il DUP indica quali sono gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire, ciò che è in esso contenuto non rappresenta *“quello che si è fatto”* ma *“quello che si intende fare”*, e dato che il tema del piano edicole e chioschi è fermo da 10 anni e la necessità di un suo aggiornamento è diventata particolarmente stringente, l'Assessore Pier Paolo Baretta ha ritenuto opportuno prevederlo all'interno dell'aggiornamento al DUP, quindi tra gli obiettivi strategici da perseguire, come anche la questione delle occupazioni di suolo pubblico, essendo stata adottata di recente la relativa Deliberazione di Giunta.

La Consigliera Savastano ritiene, tuttavia, che la formulazione utilizzata risulta non corretta, perché lascia intendere, a suo avviso, un'attività già compiuta e non un obiettivo da raggiungere.

Il Consigliere Palumbo comprende le criticità che emergono dal dibattito ma ritiene importante riportare quanto è venuto fuori dai lavori della Commissione Bilancio, anche grazie ad un continuo confronto con i territori, e dal fitto confronto con gli Assessori, dai quali è emersa la necessità di aggiornare il DUP. Cita, a tal proposito, alcuni aggiornamenti che egli ritiene rilevanti, come la maggior attenzione posta per le zone sismiche, il settore urbanistico, l'Area Welfare, il settore turistico e le attività sportive, ricordando gli eventi sportivi che interesseranno la Città, capitale europea dello sport, il prossimo ottobre evidenziano come lo sport nella vita quotidiana dei cittadini diventa anche leva rispetto alla vivibilità della città. Evidenzia che trattandosi di un documento di programmazione ci sarà tutto un lavoro da portare avanti rispetto a come trovare finanziamenti e, quindi a come attuare gli obiettivi, ma ritiene giusto evidenziare il lavoro portato avanti.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta risponde agli interventi, distinguendoli in osservazioni metodologiche, come quelle espresse dai Consiglieri D'Angelo Sergio e Maresca, ed osservazioni di merito, affermando che mentre sulle seconde, in quanto tali, si può essere d'accordo o meno, perché attengono, appunto, al merito dei singoli aspetti, per le prime, ritiene che siano meritevoli di considerazione, precisando che, però, presuppongono una valorizzazione del concetto programmatico, ritenendo che il DUP, considerato da qualcuno come la *“Bibbia”*, racconti la cronistoria della vita del Comune, spiegando che il DUP, che si innesta tra i due momenti della formazione del Bilancio di previsione ed il suo assestamento, è l'aspetto programmatico generale, mentre, poi, nel tempo, sono opportune sue registrazioni, quindi modifiche e aggiornamenti, in base a quanto accade. Con riferimento al tema del patrimonio, afferma che si sta cercando di individuare un equilibrio nella sua gestione con particolare difficoltà, per cui, registrate alcune criticità, si è ritenuto di dividere l'Area, creando l'Area Tecnica Patrimonio e l'Area Amministrativa Patrimonio, nel tentativo di perseguire un punto di equilibrio. Anticipa, inoltre, che nel futuro prossimo sarà presentata la proposta sulla costituzione della società di gestione del Patrimonio e anche questa avrà ricadute sul DUP, perché essa inevitabilmente produrrà effetti sull'organizzazione del patrimonio. Lascia la parola all'Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi di sua competenza.

L'Assessore Teresa Armato ritiene che la replica dell'Assessore Pier Paolo Baretta e la precisazione del Consigliere Carbone, Presidente della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, hanno contribuito ad una maggiore chiarezza su alcuni temi. Aggiunge, in risposta alla Consigliera Savastano, che ritiene utile il percorso avviato nella citata Commissione per consegnare *“una nuova vita”* alle edicole, in particolare, ed ai chioschi, cercando di capire quali e quante categorie merceologiche possano essere aggiunte nei luoghi in cui si vendono i giornali, precisando che tale attività rappresenta una prospettiva, una strategia dell'Amministrazione, con il supporto del Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Savarese d'Atri propone all'Aula di valutare una sospensione dei lavori del Consiglio per circa 30 minuti per consentire un confronto sulle linee programmatiche.

La Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Savarese d'Atri di sospendere i lavori del Consiglio per circa 30 minuti per consentire un confronto sulle linee programmatiche, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti. Dichiara sospesa la seduta alle ore 11.16.

La Presidente alle ore 12.41, con appello nominale, accertata la presenza di n. 30 Consiglieri (**risultano entrati in aula i Consiglieri Brescia, Grimaldi, Sorrentino e Fucito, ed allontanati i Consiglieri Bassolino, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello e Guangi**) su n. 41 assegnati, e dichiara validamente riaperta la seduta. Porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata una proposta di emendamento, a firma del Sindaco, corredata dei pareri tecnico e contabile, nonché una proposta di Mozione di accompagnamento alla proposta di emendamento, a firma di diversi Gruppi consiliari, ed una proposta di emendamento, a firma dei Consiglieri Acampora e Rispoli, corredata dei pareri tecnico e contabile.

La Presidente introduce **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Sindaco, avente ad oggetto: *“Emendamento alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 di cui alla deliberazione di G. C. n. 260 dell'8.7.2024”*. Cede la parola al Consigliere Savarese d'Atri per l'illustrazione, in assenza del Sindaco.

Entra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 31).

Il Consigliere Savarese d'Atri la illustra, procedendo con la lettura del testo, dichiarando il voto favorevole del Gruppo Manfredi Sindaco al documento.

Il Consigliere D'Angelo Sergio spiega che con la proposta emendativa si tenta di risolvere il problema, sorto in conseguenza di un dubbio sollevato dal Governo centrale, della sospensione del pagamento degli emolumenti per i Vice Presidenti e gli Assessori Municipali. Rappresenta che per la soluzione il Governo ha rinviato all'emanazione di un successivo decreto ministeriale, che sarebbe stato approvato, ma non ancora pubblicato. Ricorda come il Sindaco abbia anticipatamente convocato apposita Conferenza Stato-Città e posto il problema in sede ANCI, sbloccando l'*iter* farraginoso. Rappresenta di aver predisposto con altri colleghi, sentendo anche l'opposizione, una mozione di accompagnamento che chiarisce meglio il punto di vista del Consiglio e dà qualche suggerimento per la successiva attività amministrativa che la Giunta Comunale è chiamata ad esercitare di modo che il Consiglio Comunale possa essere nuovamente interpellato in proposito. Procedo con la lettura della proposta di Mozione di accompagnamento alla proposta di emendamento in discussione.

Il Consigliere Maresca si riconosce nella proposta di Mozione illustrata dal Consigliere D'Angelo Sergio e precisa che con essa si stabilisce un principio, che è già un principio normativo, e cioè che bisogna attendere, come anche sottolineato dal parere di regolarità tecnica ed dal parere di regolarità contabile espresso dalla competente dirigenza, la pubblicazione del citato decreto ministeriale e poi discutere in Consiglio Comunale la determinazione dell'indennità nella *“forbice tra minimo e massimo”* individuata dal decreto. Per tale motivo, pur ribadendo il favore per la proposta di Mozione in discussione, si interroga sull'utilità dell'approvazione dell'emendamento, visto che sarà nuovamente necessario discutere in Aula la determinazione dell'indennità, e dunque sull'opportunità di prevedere una modifica al DUP, dovendo necessariamente attendere la pubblicazione del decreto ministeriale, ribadendo che l'eventuale approvazione dell'emendamento non autorizza nessuno a pagare nemmeno un centesimo prima dell'entrata in vigore della normativa nazionale.

Si allontanano i Consiglieri Simeone e Grimaldi (presenti n. 29).

La Consigliera Maisto anticipa il voto favorevole del Gruppo Azzurri-Noi Sud-Napoli Viva alla proposta emendativa presentata dal Sindaco, precisando che è chiarito che si potrà procedere con il pagamento degli emolumenti solo dopo la pubblicazione del decreto ministeriale, ritenendo non necessario che il Consiglio Comunale ridiscuta il tema, perché le somme a tal fine destinate sono già state previste all'interno del Bilancio di previsione.

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire per delle precisazioni.

Il Consigliere D'Angelo Sergio precisa che il D.L. n. 7/2024 ha previsto che *“i competenti uffici*

provvedano all'adozione di un atto gestionale di ricognizione della spesa correlata agli emolumenti in questione da sottoporre all'organo di revisione", dichiarando che tale attività non è ancora stata fatta. Spiega che la proposta di Mozione in discussione ha come obiettivo quello di chiedere all'Amministrazione, con una Deliberazione di proposta al Consiglio, entro i 90 giorni successivi alla pubblicazione del decreto ministeriale, di determinare il valore dei compensi, il cui ammontare massimo è già stato previsto all'interno del Bilancio di previsione, e quindi confermarlo o eventualmente ridurlo, a seguito delle verifiche degli uffici competenti in ordine alla compatibilità con i mezzi economici dell'Ente e con i suoi delicati e precari equilibri di bilancio. Evidenzia che in questo modo si posticipano gli effetti della decisione solo alla pubblicazione, richiamando anche quanto sottolineato dal Consigliere Maresca in proposito.

Si allontana la Consigliera Clemente (presenti n. 28).

Il Consigliere Acampora annuncia il voto favorevole alla proposta emendativa in discussione, condividendo anche la proposta di Mozione illustrata dal Consigliere D'Angelo. Evidenzia che nonostante la sospensione da parte del Governo centrale degli emolumenti gli Assessori delle Municipalità hanno continuato a lavorare. Ritiene inoltre che, fermo restando il termine dei 90 giorni previsto nella mozione di accompagnamento, sia opportuno a seguire effettuare anche un'analisi più approfondita sul ruolo delle Municipalità e dei propri organi per offrire un funzionamento sempre migliore al servizio della Città.

Il Consigliere Borriello anticipa il voto favorevole del Gruppo Movimento 5 Stelle alla proposta di emendamento presentata dal Sindaco e condivide molti aspetti dell'intervento del Consigliere Acampora, sostenendo che, nonostante il blocco delle remunerazioni, gli assessori municipali hanno continuato a svolgere, con senso istituzionale, il proprio lavoro. Rappresenta che la proposta di emendamento del Sindaco non costituisce un atto dovuto, ma che il Consiglio comunale, con tutte le differenze che ci sono, culturali e politiche, sta prendendo una responsabilità seria nei confronti di un organismo istituzionale e che viene riconosciuto dal Consiglio, ma ritiene che sia necessario anche che il Consiglio Comunale si assuma la responsabilità di procedere in tempi rapidi ad una riforma delle Municipalità, con l'attribuzione di funzioni e risorse chiare, prevedendo anche emolumenti proporzionati ai territori, intraprendendo un percorso politico che modifichi in maniera definitiva alcune questioni.

Il Consigliere Fucito ribadisce il sostegno del Gruppo Manfredi Sindaco alla proposta emendativa del Sindaco e sostiene la necessità di valorizzare il principio per il quale il lavoro deve essere gratificato e quindi remunerato, anche per chi ricopre funzioni istituzionali all'interno delle Municipalità. Ricorda la necessità di attendere la pubblicazione del decreto ministeriale e concorda con il Consigliere Borriello sulla necessità di riformare gli Enti di prossimità, i quali, grazie al lavoro del Sindaco e dell'Assessore Baretta, da enti "anacronistici" hanno cominciato ad avere una certa autonomia e capacità di spesa, auspicando che siano sempre più "in grado di camminare con le proprie gambe" ed "al passo con i tempi".

Il Consigliere Esposito Pasquale evidenzia la particolare attenzione posta dall'Amministrazione, fin dalla redazione del primo Bilancio di previsione, al rafforzamento delle Municipalità, sentinelle del territorio in una Città complessa e variegata, le quali da subito furono dotate di risorse per avviare i servizi di prossimità. Ritiene che ogni lavoro debba essere retribuito, quindi anche i Consiglieri e gli Assessori Municipali, perché inevitabilmente il loro impegno sottrae tempo a famiglie ed affetti. Evidenzia come le Municipalità dal 2006, quando sono entrate in funzione, non hanno avuto nessuna revisione sostanziale per migliorarne l'azione e che oggi vi è l'opportunità politica di fare tale revisione, perché per la prima volta le 10 Municipalità sono allineate alla stessa maggioranza del Comune e poi perché molti dei Consiglieri presenti in Aula hanno in passato ricoperto l'incarico di Consigliere Municipale, equipaggiandosi così con la sensibilità necessaria per affrontare il problema, sostenendo così la presenza delle condizioni per "dare un nuovo vigore" agli Enti di prossimità. Afferma che oggi il Consiglio deve fare in modo che i colleghi che stanno lavorando ricevano gli emolumenti, mentre poi è necessario discutere circa le funzioni e le responsabilità. Rappresenta che Ci sono alcune figure nell'assetto degli organi della Municipalità che hanno responsabilità inferiori non commisurate a quanto poi percepiscono come indennità. In

proposito, ritiene che si possano ridurre le indennità o, piuttosto, attribuire maggiori responsabilità. Si riferisce in particolare alla Giunta della Municipalità che oggi non ha funzione deliberante. Ritiene che occorra avere un momento di confronto anche con i colleghi delle Municipalità, ma che nel frattempo la proposta vada votata così come la mozione di accompagnamento perché dà una spinta a discutere della riforma delle Municipalità che, a suo avviso, non va fatta a ridosso della fine consiliatura. Oggi ritiene che vada approvata la proposta, con la previsione dei 90 giorni per fare il punto della situazione per confermare la misura dell'indennità, prevedendo poi una discussione futura.

Il Consigliere Sannino anticipa il voto favorevole alla proposta di emendamento da parte del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, nel rispetto dell'impegno e del ruolo di quanti sono interessati dal documento, i quali, nonostante tutto, hanno continuato con dedizione a svolgere il proprio lavoro. Afferma che il provvedimento si innesta nel percorso di rafforzamento delle Municipalità, strada avviata con il primo Bilancio di previsione con lo stanziamento dei primi fondi agli Enti di prossimità, per incrementarne le funzioni, e che continua oggi con il riconoscimento del giusto compenso per l'impegno profuso da parte di Assessori e Vice Presidenti delle Municipalità. Ritiene che si tratti di un atto che valorizza l'impegno politico fatto con coraggio e con la consapevolezza dell'assunzione di un'importante responsabilità

La Presidente cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per ulteriori precisazioni.

Il Consigliere D'Angelo Sergio rileva come la discussione della proposta emendativa abbia rappresentato l'occasione per allargare la riflessione alla funzionalità delle Municipalità e, in qualità di Presidente della Commissione speciale Statuto e Regolamenti, condivide la valutazione dell'opportunità di una rivisitazione delle funzioni e delle competenze degli Enti di prossimità, attribuendo loro maggiori poteri, responsabilità e forze, aiutandoli ad accrescere le proprie competenze, risorse e mezzi, nella convinzione che un miglior funzionamento delle Municipalità contribuisca a migliorare anche il funzionamento dell'amministrazione centrale, maggiormente in grado di governare il territorio, recuperando, attraverso gli Enti di prossimità, un rapporto più forte e diretto con i cittadini. Precisa che la Commissione speciale Statuto e Regolamenti, da lui presieduta, ha provveduto a consegnare il testo di modifica dello Statuto circa un anno fa e che lo stesso non è ancora stato interamente trasferito nuovamente alla Commissione, dichiarando inoltre che anche il testo del Regolamento consiliare, consegnato poco dopo lo Statuto, ha subito la stessa sorte. Rappresenta che non è possibile immaginare una riforma delle Municipalità se prima non si provvede ad innovare i citati documenti, la cui formulazione attuale è ormai obsoleta perché fa riferimento ad altri tempi, ormai andati.

Entra in aula il Consigliere Simeone (presenti n. 29).

Il Consigliere Simeone dichiara che non era intenzionato a votare favorevolmente la proposta emendativa in discussione perché, a suo avviso, non risolve il problema di fondo, quindi il riconoscimento degli emolumenti alle figure istituzionali delle Municipalità, essendo necessaria la pubblicazione dell'apposito decreto ministeriale. Tuttavia, dichiara il suo voto favorevole al documento per senso di rispetto per il lavoro svolto dai Colleghi, sottolineando che comunque non risolve al momento il problema.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere sulla proposta di Mozione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

Si allontanano i Consiglieri Lange Consiglio e Vitelli (presenti n. 27).

La Presidente, constatata l'assenza della Consigliera Vitelli, nominata scrutatrice, la sostituisce con il Consigliere Colella.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione di accompagnamento, a firma di diversi Gruppi Consiliari, alla proposta emendativa, a firma del Sindaco e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 2**).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1 a firma del Sindaco, avente ad oggetto: "*Emendamento alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 di cui alla deliberazione di G. C. n. 260 dell'8.7.2024*", con il

parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Emendare la Sezione Operativa – Parte I del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 proposto con deliberazione di G.C. n. 260 dell'8.7.2024 nel modo seguente:

- alla Missione 01 – Programma 01 – nella programmazione dell'Area Direzione Generale, inserire all'ultimo punto elenco del secondo capoverso, dopo il punto e a capo, i seguenti capoversi:
 - *“Si conferma la misura dell'indennità di funzione dei Presidenti delle Municipalità, dei Vice Presidenti e degli Assessori municipali e la misura dei gettoni di presenza dei consiglieri municipali, come stabilite dalle norme statutarie e regolamenti vigenti”;*
 - *“Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal decreto ministeriale attuativo dell'art. 4-quinquies del D.L. 7/2024 come convertito con L. 38/2024, i competenti uffici provvedono all'adozione di un atto gestionale ricognitorio della spesa correlata agli emolumenti in questione, da sottoporre all'Organo di revisione economico – finanziario ai fini dell'attestazione della regolarità della quantificazione della spesa effettuata e della sostenibilità finanziaria della stessa a carico del bilancio comunale”.*
- alla Missione 01 – programma 01 – nella programmazione delle 10 Direzioni di Municipalità, quale ultimo capoverso del testo programmatico, dopo il punto, inserire le seguenti parole *“Inoltre, nell'ambito delle funzioni di competenza, si provvede alla corresponsione degli emolumenti spettanti al Presidente della Municipalità, al Vice Presidente della Municipalità, agli Assessori municipali ed ai consiglieri municipali secondo quanto disciplinato dalla normativa di riferimento”*

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 3**).

La Presidente introduce la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma dei Consiglieri Acampora e Rispoli, avente ad oggetto: *“Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta comunale n. 260 dell'8 luglio 2024, avente ad oggetto”Proposta al Consiglio: Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026”*. Cede la parola al Consigliere Rispoli per l'illustrazione.

Il Consigliere Rispoli dichiara di aver ascoltato con attenzione gli interventi e le perplessità dei Consiglieri e, come dichiarato dal Consigliere Carbone, ricorda come nel DUP siano indicate le strategie amministrative, *“cosa vorremmo fare”*. Spiega che il tema posto al centro della proposta emendativa gli è particolarmente caro e riguarda il recupero degli spazi liberi cittadini, un *“oro incredibile”*, che possono essere convertiti in spazi di cultura, turismo, rendendo così vivibile, a suo avviso, tutto il resto, come l'Ospedale psichiatrico “Leonardo Bianchi” che, pur appartenendo all'Azienda Sanitaria e non al Comune, potrebbe essere convertito in un enorme orto, oppure l'Ospedale militare in via Trinità delle Monache, Palazzo Fuga, l'Ospedale della Pace. Ritiene che in Città esistano numerosi *“contenitori importanti”* da utilizzare *“fino all'ultimo centimetro”* che è in disponibilità, nel rispetto di attività che già esistono. Procedo con la lettura del documento.

Entra in aula il Consigliere Lange Consiglio e si allontana il Consigliere Brescia (presenti n. 27).

Il Consigliere D'Angelo Sergio apprezza il lavoro del Collega, Consigliere Rispoli, tuttavia ritiene che la materia della proposta di emendamento in discussione avrebbe richiesto un lavoro più condiviso ed approfondimenti nelle Commissioni competenti perché afferma, in ogni caso, si discute di decisioni che avranno un impatto importante sulle scelte dell'Amministrazione. Ricorda di aver in più occasioni ribadito che in Città esistono numerosi *“contenitori”* abbandonati al degrado e che difficilmente potranno essere utilizzati a causa della destinazione d'uso originale, per cui ritiene che quello introdotto con la proposta emendativa sia un tema attuale, ma che non può essere *“buttato qui dentro”* in questo modo. Suggestisce, magari, di ritirare il testo, discuterlo nelle Commissioni competenti, ed eventualmente aggiornare successivamente il DUP, soprattutto per garantire, ripete, maggior approfondimento e condivisione, riconoscendo il valore e lo spirito che ha animato l'iniziativa.

Il Consigliere Pepe, nelle vesti di Presidente della Commissione Urbanistica, condivide le riflessioni espresse dal Consigliere D'Angelo Sergio, precisando che la questione dell'uso dei beni attualmente inutilizzati, in particolare quelli presenti nell'Area A (zona Unesco), è stata già indicata all'interno delle linee di indirizzo del PUC, rassicurando in tal senso il Consigliere Rispoli. Rende noto il lavoro che si sta portando avanti in Commissione Urbanistica sul tema, con la grande partecipazione e consenso da parte dei Commissari. Ritiene che l'intenzione della proposta emendativa è riqualificare, rivalorizzare e far ripartire siti storici tra i più belli d'Europa, come l'Albergo dei poveri, demandando all'Area Patrimonio il compito di attivare quelle procedure per far sì che non solo possano essere avviati i lavori, ma anche interventi di cambi di destinazione d'uso, attività, quest'ultima, che ricorda essere di competenza del Consiglio Comunale. Rappresenta, pertanto, di aver predisposto una mozione di accompagnamento all'emendamento, al fine di consentire a tutti di votarlo, accompagnando questo processo e lasciando in capo alle strutture competenti la discussione su quello che sarà il futuro dei beni che si trovano sia all'interno del centro storico, ma anche fuori dallo stesso, in modo tale da continuare il percorso avviato qualche anno fa. Procedo con la lettura della proposta di Mozione di accompagnamento alla proposta emendativa in discussione, affermando che l'obiettivo della proposta di Mozione è di restringere il campo di efficacia dell'emendamento proposto.

Entra in aula la Consigliera Vitelli (presenti n. 28).

Il Consigliere Esposito Gennaro dichiara di aver seguito con attenzione l'intervento del Consigliere Rispoli, mosso dal desiderio di valorizzare i beni inutilizzati in un'ottica culturale, potenziali fattori di progresso e accelerazione sociale. Considera il DUP come "*un grande Ordine del Giorno*" che la Giunta elabora e sottopone al vaglio del Consiglio Comunale, così come ritiene che la proposta emendativa in discussione non sia un "*esproprio*" delle competenze della Commissione Urbanistica, perché pone un indirizzo sul recupero di importanti beni storici, cui il Consigliere Rispoli è particolarmente legato, e considera l'emendamento un programma di valorizzazione culturale, storico ed artistico di un patrimonio che ad oggi non si riesce ad utilizzare. Auspica solo che la riqualificazione conservi una gestione comunale pubblica e non di altri soggetti.

Il Consigliere Lange Consiglio ringrazia il Consigliere Rispoli perché, da inizio consiliatura, conduce una battaglia lucida, consapevole e di merito rispetto alle questioni espresse, richiamando in più occasioni il Consiglio ad assumere consapevolezza per alcuni temi. Ritiene necessaria un'accelerazione per il recupero dei beni in disuso per evitare che il tempo, inevitabilmente, continui a pregiudicare il riutilizzo, potendo rappresentare gli stessi un volano per l'avvio di processi positivi di rigenerazione urbana. Non comprende la chiusura su una proposta di carattere generale, che non entra nel merito delle questioni, le quali hanno una loro complessità, ma che ribadisce dei principi di indirizzo che non creano vincoli e che arricchiscono il quadro generale.

Il Consigliere Maresca esprime un grande plauso al Consigliere Rispoli, a suo avviso esempio di politica concreta e tecnicamente attrezzata, documentata e passionale, affermando che leggendo la proposta se ne è sorpreso perché, a suo avviso, una città come quella di Napoli non può non contenere nel DUP tutte le affermazioni di cui alla proposta di emendamento. Afferma di non scandalizzarsi per il tema del cambio di destinazione d'uso adeguata al recupero strutturale di alcuni siti storici, affermando come sia evidente che la Commissione Urbanistica e le altre strutture tecniche competenti dovranno esprimersi in proposito, ma che sia condivisibile e legittimo che il Consiglio dia delle linee di indirizzi generale sul tema. Racconta di aver visitato altre Città italiane in cui il patrimonio storico ed artistico è straordinariamente recuperato e si domanda come sia possibile che a Napoli non si riesca a farlo, per cui ritiene il documento un ottimo punto di partenza proprio per ribaltare la situazione e dire che Napoli ha un patrimonio attrezzato e significativo, anche, richiamando le parole del Consigliere Lange Consiglio, esaltando la funzione di crescita territoriale, sviluppo sociale ed economico che può accompagnare le iniziative di recupero dei beni non in uso. Esprime il suo favore rispetto ad un ulteriore processo di collaborazione anche governativa, richiamando l'attenzione del Ministro della Cultura con il finanziamento proprio per Palazzo Fuga. Afferma la necessità di impegnarsi per altri fondi, per dare concretezza ai valori

richiamati dal Professor Rispoli e a impiegarli correttamente per una Napoli più bella culturalmente e storicamente di grande valore.

Il Consigliere Andreozzi apprezza il lavoro del Consigliere Rispoli, ma afferma di non comprendere le finalità del documento, e, soprattutto, comunica di non voler consegnare alla Giunta una “*delega in bianco*” nel decidere il futuro dei beni interessati, anche in relazione alla possibilità di concessioni a privati per 25 anni. Concorda con l’invito del Consigliere D’Angelo Sergio ai proponenti della proposta emendativa a ritirare il documento e a discuterlo nelle Commissioni competenti, creando i presupposti tecnici e politici per iniziare un confronto su un tema particolarmente complesso, anche attraverso il coinvolgimento della popolazione. Accenna al tema delle scelte che andranno fatte, ad esempio, per le Vele di Scampia per la destinazione degli spazi che deriveranno dalla liberazione di 247 appartamenti nei prossimi 4 anni e che diventeranno il centro non solo dell’aerea nord di Napoli, della cultura, dello spazio libero, dell’associazionismo territoriale, ma dell’intera città di Napoli. Ritiene che le scelte vadano fatte dal Consiglio, con un lavoro di commissione e con un confronto territoriale con chi vive i territori, con i comitati e le associazioni. Esclude che si dia un assegno in bianco alla Giunta senza la partecipazione del Consiglio che ha avuto un mandato popolare a discutere di questi temi. Ribadisce ai proponenti l’esigenza che spieghino meglio il significato dell’emendamento oppure invitare in Aula chi eventualmente abbia loro dato mandato di presentare il documento, e ritiene che sia più opportuno portare il documento alla discussione in Commissione per lavorarci e successivamente portare il tema all’attenzione del Consiglio

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 29).

La Presidente cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per fatto personale.

Il Consigliere Lange Consiglio dichiara che, pur non essendo stato chiamato in causa, rispetto a quanto affermato dal Consigliere Andreozzi, intende rivendicare, per se stesso e per i Colleghi tutti, di essere sempre degli uomini liberi, senza alcun mandato, neanche dai partiti politici, perché afferma che sopra di tutto vengono le Istituzioni.

La Presidente cede la parola al Consigliere Rispoli per alcune precisazioni.

Il Consigliere Rispoli esprime stima per i Consiglieri D’Angelo Sergio e Andreozzi, sempre dotati di attenzione amministrativa ai documenti. Afferma che l’unico mandante è la sua passione verso la Città e che obiettivo del suo mandato è la tutela dei monumenti e dei luoghi della salute. Condivide l’opportunità della preventiva discussione nelle Commissioni competenti del tema, tuttavia si interroga sui motivi per i quali nell’Osservatorio Unesco, da lui presieduto, non vengano consegnati gli atti che tutti i Consiglieri firmano, ciò nonostante dichiara di non aver mai posto questioni amministrative o di diritto, perché è convinto che rispetto ai risultati ed ai fatti sia opportuno prestare meno attenzione agli aspetti formali. Precisa, inoltre, che la discussione attuale non è finalizzata ad esprimersi sull’utilizzo che sarà dei singoli beni, come ad esempio Palazzo Fuga, ma solo avviare un dibattito che nel tempo coinvolgerà anche altri beni. Afferma che recuperare i monumenti, come sostenuto dalla Procura di Napoli, li difende dal degrado e dall’utilizzo improprio. Comunica di aver riflettuto sulla proposta di ritirare il documento, soprattutto per il grande rispetto dell’esperienza politica dei Colleghi, ma dichiara di non aver intenzione di fare alcun passo indietro, affinché la Città sappia chi vuole aprire le porte per il suo futuro.

La Consiglieria Savastano ritiene il documento illustrato dal Consigliere Rispoli più preciso rispetto alla relazione illustrata dall’Assessore Pier Paolo Baretta perché offre indicazioni dettagliate delle attività nelle diverse aree, citando ad esempio l’Albergo dei poveri, un immobile particolarmente grande che, per essere riutilizzato, necessità di essere valorizzato. Non comprende le preoccupazioni emerse da alcuni interventi perché afferma che, allo stato, non si sta dando una definizione di destinazione d’uso degli immobili citati dal Consigliere Rispoli, ma si sta solo prendendo atto che è necessario definire la destinazione d’uso per il recupero progressivo delle strutture, degli spazi di proprietà o nella disponibilità del Comune di Napoli, che, peraltro, afferma essere un’attività già avviata dall’Assessore Laura Lieto e dall’Assessore Teresa Armato. Annuncia il voto favorevole alla proposta di emendamento in discussione.

La Presidente riassume lo stato dei lavori, precisando che è in discussione la proposta di emendamento, a firma dei Consiglieri Acampora e Rispoli, e una proposta di Mozione di accompagnamento alla proposta di emendamento, illustrata dal Consigliere Pepe. Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere D'Angelo Sergio assicura al Consigliere Rispoli, verso il quale nutre grande stima, che non è in discussione la sua passione e che comprende pienamente il senso della sua iniziativa. Invita a riflettere come da una parte si sostiene che la proposta emendativa sia un "mero" documento di indirizzo, espressione che tra l'altro gradisce poco, mentre dall'altro "si delinea già una strada", prevedendo che le destinazioni d'uso debbano essere definite nell'ambito del partenariato pubblico-privato, prevedendo anche gestioni di 25 anni. Ritiene, dunque, opportuno che tutti i Consiglieri abbiano la possibilità e la libertà di poter discutere quali destinazioni d'uso riservare agli straordinari monumenti citati nel documento, ritenendo che la necessità di evitare ulteriore degrado non spinga a concedere frettolosamente gli stessi a forze economiche private. Ribadisce l'opportunità di ritirare il documento per poter discuterlo con calma e chiarire alcuni passaggi di particolare importanza, diversamente, anticipa il suo voto contrario.

Il Consigliere Andreozzi invita anch'esso i Consiglieri Rispoli e Acampora a ritirare il documento in discussione affinché lo stesso possa essere poi sottoposto alla valutazione delle Commissioni competenti, consentendo ad ogni Consigliere di offrire il proprio contributo e "cercare di migliorarlo", diversamente dichiara il suo voto contrario.

Il Consigliere Guangi ringrazia il Consigliere Rispoli per la sua proposta di emendamento, ma ritiene che la discussione sia andata oltre esprimendo difficoltà a comprenderne il motivo, ipotizzando che vi siano ragionamenti non espressi. Esorta a concludere la discussione e ribadisce il voto favorevole del Gruppo Forza Italia, come anticipato dalla Consigliera Savastano, ritenendo positive le iniziative del genere, volte alla valorizzazione dei beni della Città di Napoli, abbandonati da anni, alcuni dei quali divenuti ricettacolo di rifiuti e criminalità.

Il Consigliere Pepe precisa di essere fermamente convinto del suo sostegno al documento, a tal punto da aver presentato, insieme ai Colleghi, una proposta di Mozione di accompagnamento proprio per chiarirne gli aspetti eccessivamente generici. Ribadisce di essere perfettamente in linea con le finalità della proposta emendativa, rendendo noto di aver invitato, quale Presidente della Commissione Urbanistica, a seguire la linea già tracciata, di intervenire sui beni attualmente in disuso e di proprietà del Comune, in particolare nel centro storico. Chiede all'Assessore Laura Lieto di chiarire i dubbi espressi dal Consigliere D'Angelo Sergio, precisando che nel documento non c'è alcuna intenzione di individuare, allo stato, già la destinazione d'uso o *partnership* con privati, precisando che tali valutazioni verranno fatte in un secondo momento, auspicando un largo consenso dell'Aula

La Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

L'Assessore Laura Lieto ringrazia quanti hanno contribuito alla discussione, sostenendo l'opportunità di essere allineati soprattutto quando si tratta della gestione di beni importanti del patrimonio pubblico. Sul tema della *partnership* pubblico-privato, ricorda a tutti che ogni tipo di collaborazione con la sfera privata trova sempre spazio nella discussione all'interno del Consiglio Comunale e viene istruita sempre all'interno della Commissione di riferimento, a riconoscimento sempre della primazia del pubblico come indirizzo e come regia nelle forme necessarie di collaborazione con la sfera privata, da individuare volta per volta quando queste risultano essere vantaggiose per il perseguimento dell'interesse pubblico, pietra miliare di qualunque dispositivo decisionale. Con riferimento alla proposta di Mozione in discussione, precisa che con essa, "per premura ed amor di chiarezza", si specifica quanto la proposta emendativa dà per implicito, ricordando che tutte queste eventuali decisioni sul patrimonio storico sono inquadrare nella cornice più generale degli indirizzi urbanistici e nello specifico gli indirizzi di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nella zona A del piano regolatore generale che ricomprende anche il sito Unesco. Rappresenta, inoltre, che la Mozione poi chiarisce in termini soprattutto di natura gestionale alcuni passaggi che sono poi affidati alla misura 5 del DUP che si occupa di assecondare

dei procedimenti di natura gestionale. Puntualizza che le sue precisazioni sono sempre di concerto con l'Assessore al Patrimonio a cui si rivolge per il suo parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime il parere favorevole sia sulla proposta di emendamento che alla proposta di Mozione di accompagnamento allo stesso.

Si allontana il Consigliere Carbone (presenti n. 28).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione, a firma di diversi Gruppi consiliari e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Andreozzi e D'Angelo Sergio, e l'astensione della Consigliera Sorrentino (**allegato n. 4**).

Entra in aula il Consigliere Carbone (presenti n. 29).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2 a firma dei Consiglieri Acampora e Rispoli, avente ad oggetto: *“Proposta di emendamento alla Delibera di Giunta comunale n. 260 dell'8 luglio 2024, avente ad oggetto “Proposta al Consiglio: approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione DUP 2024/2026”*, con il parere di regolarità tecnica e contabile favorevole espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Inserire nella Missione 01 – programma 05 nella programmazione operativa dell'Area Tecnica Patrimonio, dopo il capoverso denominato “Variazioni del patrimonio immobiliare: Permuta con Asia – Permuta Intesa San Paolo” e prima del capoverso denominato “Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare” il testo che segue:

“Valorizzazione di strutture e spazi complessi”

Nel corso del triennio programmatico, si procederà alla valorizzazione di strutture e spazi complessi di proprietà dell'Ente e/o nella disponibilità dell'Ente stesso.

Al riguardo sarà necessario:

- Definire le destinazioni di uso per il recupero progressivo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Napoli (es. Albergo dei Poveri – Palazzo Fuga, Ospedale della Pace, Trinità delle Monache ed eventuale ulteriori spazi), anche attraverso forme di collaborazione e partenariati pubblici e/o privati, per la valorizzazione di spazi complessi, con lo strumento della concessione pluriennale (per 25 anni e/o per un numero anche inferiore di anni) per una migliore attuazione delle azioni di valorizzazione dei siti interessati e per garantire nel lungo periodo lo sviluppo culturale e turistico delle aree in cui sono inseriti gli spazi complessi.
- Definire i criteri generali per l'accesso e l'uso delle strutture e degli spazi complessi, assicurandone la migliore fruibilità, la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, la valorizzazione ed il più proficuo utilizzo.
- Attivare procedure finalizzate all'utilizzo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà comunale e/o nella disponibilità del Comune di Napoli, attraverso gli strumenti normativi vigenti (es. PPP; Usi temporanei; Concessioni).
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell'anno 2024, i seguenti nuovi obiettivi:

- Definire le destinazioni di uso per il recupero progressivo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Napoli.
- Definire i criteri generali per l'accesso e l'uso delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare procedure finalizzate all'utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell'anno 2025, i seguenti nuovi obiettivi:

- Attivare procedure finalizzate all'utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell'anno 2026, i seguenti nuovi obiettivi:

- Attivare procedure finalizzate all'utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.

- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire nella Missione 01 – programma 05 nella programmazione operativa dell’Area Amministrativa Patrimonio, dopo il capoverso denominato “Variazioni del patrimonio immobiliare: Accordo Invimit – Agenzia del Demanio ” e prima del capoverso denominato “Potenziamento applicativo software Sep@com2 per le attività di gestione del patrimonio ” il testo che segue:

“Valorizzazione di strutture e spazi complessi”

Nel corso del triennio programmatico, a seguito delle azioni di valorizzazione di strutture e spazi complessi di proprietà dell’Ente e/o nella disponibilità dell’Ente stesso., realizzate dall’Area Tecnica Patrimonio, saranno poste in essere le azioni necessarie all’attribuzione degli oneri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Inserire negli obiettivi degli anni: 2024 – 2025 e 2026 il seguente nuovo obiettivo

Attribuzione degli oneri di ordinaria e straordinaria amministrazione, delle relative utenze e della guardiania per l’utilizzo degli spazi complessi concessi a carico degli organismi utilizzatori pubblici e/o privati.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Andreozzi, Carbone e D’Angelo Sergio, e l’astensione della Consigliera Sorrentino (**allegato n. 5**).

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 08/07/2024, assistita dagli scrutatori Sergio Colella, Salvatore Flocco e Iris Savastano, con la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Cecere, Migliaccio, Palumbo e Sannino**), i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 25

Voti Favorevoli: n. 16

Voti Contrari: n. 4 (Consiglieri Borrelli, Guangi, Maresca e Savastano)

Astenuti: n. 5 (Consiglieri Andreozzi, Carbone, D’Angelo Sergio, Lange Consiglio e Sorrentino) in base all’esito dell’intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

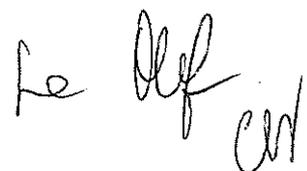
DELIBERA

l’approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 08/07/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026*, con n. 2 Mozioni di accompagnamento agli emendamenti, e n. 2 emendamenti, preliminarmente e separatamente approvati, che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

Emendare la Sezione Operativa – Parte I del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 proposto con deliberazione di G.C. n. 260 dell’8.7.2024 nel modo seguente:

- alla Missione 01 – Programma 01 – nella programmazione dell’Area Direzione Generale, inserire all’ultimo punto elenco del secondo capoverso, dopo il punto e a capo, i seguenti capoversi:
 - “*Si conferma la misura dell’indennità di funzione dei Presidenti delle Municipalità, dei Vice Presidenti e degli Assessori municipali e la misura dei gettoni di presenza dei consiglieri municipali, come stabilite dalle norme statutarie e regolamenti vigenti*”;
 - “*Ai fini dell’attuazione di quanto disposto dal decreto ministeriale attuativo dell’art. 4-quinquies del D.L. 7/2024 come convertito con L. 38/2024, i competenti uffici provvedono all’adozione di un atto gestionale ricognitorio della spesa correlata agli emolumenti in questione, da sottoporre all’Organo di revisione economico – finanziario ai fini dell’attestazione della regolarità della quantificazione della spesa effettuata e della sostenibilità finanziaria della stessa a carico del bilancio comunale*”.



- alla Missione 01 – programma 01 – nella programmazione delle 10 Direzioni di Municipalità, quale ultimo capoverso del testo programmatico, dopo il punto, inserire le seguenti parole *“Inoltre, nell’ambito delle funzioni di competenza, si provvede alla corresponsione degli emolumenti spettanti al Presidente della Municipalità, al Vice Presidente della Municipalità, agli Assessori municipali ed ai consiglieri municipali secondo quanto disciplinato dalla normativa di riferimento”*

Emendamento n. 2

Inserire nella Missione 01 – programma 05 nella programmazione operativa dell’Area Tecnica Patrimonio, dopo il capoverso denominato “Variazioni del patrimonio immobiliare: Permuta con Asia – Permuta Intesa San Paolo” e prima del capoverso denominato “Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare” il testo che segue:

“Valorizzazione di strutture e spazi complessi”

Nel corso del triennio programmatico, si procederà alla valorizzazione di strutture e spazi complessi di proprietà dell’Ente e/o nella disponibilità dell’Ente stesso.

Al riguardo sarà necessario:

- Definire le destinazioni di uso per il recupero progressivo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Napoli (es. Albergo dei Poveri – Palazzo Fuga, Ospedale della Pace, Trinità delle Monache ed eventuale ulteriori spazi), anche attraverso forme di collaborazione e partenariati pubblici e/o privati, per la valorizzazione di spazi complessi, con lo strumento della concessione pluriennale (per 25 anni e/o per un numero anche inferiore di anni) per una migliore attuazione delle azioni di valorizzazione dei siti interessati e per garantire nel lungo periodo lo sviluppo culturale e turistico delle aree in cui sono inseriti gli spazi complessi.
- Definire i criteri generali per l’accesso e l’uso delle strutture e degli spazi complessi, assicurandone la migliore fruibilità, la trasparenza e l’imparzialità dell’azione amministrativa, la valorizzazione ed il più proficuo utilizzo.
- Attivare procedure finalizzate all’utilizzo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà comunale e/o nella disponibilità del Comune di Napoli, attraverso gli strumenti normativi vigenti (es. PPP; Usi temporanei; Concessioni).
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell’anno 2024, i seguenti nuovi obiettivi:

- Definire le destinazioni di uso per il recupero progressivo delle strutture e degli spazi complessi di proprietà e/o nella disponibilità del Comune di Napoli.
- Definire i criteri generali per l’accesso e l’uso delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare procedure finalizzate all’utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell’anno 2025, i seguenti nuovi obiettivi:

- Attivare procedure finalizzate all’utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire negli obiettivi dell’anno 2026, i seguenti nuovi obiettivi:

- Attivare procedure finalizzate all’utilizzo delle strutture e degli spazi complessi.
- Attivare accordi di Valorizzazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs n. 42/2004, e ss.mm.ii..

Inserire nella Missione 01 – programma 05 nella programmazione operativa dell’Area Amministrativa Patrimonio, dopo il capoverso denominato “Variazioni del patrimonio immobiliare: Accordo Invimit – Agenzia del Demanio ” e prima del capoverso denominato “Potenziamento applicativo software Sep@com2 per le attività di gestione del patrimonio ” il testo che segue:

“Valorizzazione di strutture e spazi complessi”

Nel corso del triennio programmatico, a seguito delle azioni di valorizzazione di strutture e spazi

complessi di proprietà dell'Ente e/o nella disponibilità dell'Ente stesso., realizzate dall' Area Tecnica Patrimonio, saranno poste in essere le azioni necessarie all'attribuzione degli oneri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Inserire negli obiettivi degli anni: 2024 – 2025 e 2026 il seguente nuovo obiettivo

Attribuzione degli oneri di ordinaria e straordinaria amministrazione, delle relative utenze e della guardiania per l'utilizzo degli spazi complessi concessi a carico degli organismi utilizzatori pubblici e/o privati.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, Guangi, Maresca e Savastano, e l'astensione dei Consiglieri Andreozzi, Carbone, D'Angelo Sergio, Lange Consiglio e Sorrentino, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Nota di sintesi relativa alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 08/07/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione – DUP 2024/2026", trasmessa con nota PG/2024/636399 del 15/07/2024, composta da n. 10 pagine (**allegato n. 1**)
- n. 2 Mozioni di accompagnamento agli emendamenti, composte da n. 2 pagine (**allegato n. 2 ed allegato n. 4**).
- n. 2 Emendamenti, composti da n. ¹⁰5 pagine (**allegato n. 3 ed allegato n. 5**)
- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, trasmesso con nota PG/2024/632372 del 15/07/2024, composto da n. 7 pagine progressivamente numerate (**allegato n. 6**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 08/07/2024, composta da n. 9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 420 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dai Dirigenti proponenti, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero LDGEN_2024_013 da 01 a 05 (**allegato n. 7**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia D'Oriano

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato

